

Conservatorio “F. E. Dall’Abaco” Verona

a.a. 2008/09

Basso Continuo alla tastiera

Docente Vincenzi Marco

Il corso in oggetto prevede di dare basi e conoscenze per la corretta esecuzione del basso continuo nella pratica del repertorio barocco. Il corso prevede lo studio di trattati e studi teorici, conoscenza dell’armonia tradizionale-storica, basi della composizione (a due, tre, quattro voci) accenni di contrappunto, ma è PRINCIPALMENTE pratico, cioè è indispensabile la pratica della realizzazione su uno strumento da tasto. Principalmente, perciò, rivolto ai tastieristi (clavicembalisti e organisti, soprattutto), e a tutti gli studenti afferenti la musica antica, in ogni caso esso è utile base anche per tutti quei strumentisti o cantanti, che hanno nel repertorio brani dell’epoca ove esso è specificatamente previsto, in special modo strumenti quali violoncello, contrabbasso, fagotto, etc.

Il basso continuo si è evoluto nel periodo che va dalla fine del XVI sec. all’inizio del XIX sec., un periodo lungo e conseguentemente diversificato, non solo nell’epoca, ma anche negli stili e nelle diverse aree geografiche, è perciò indispensabile una conoscenza che cerchi di portare lo studente a verificare, analizzare, conoscere e interpretare diversi stili e maniere di realizzazione del basso continuo.

Specificità del continuista è poi la capacità pratica di interagire nelle diverse situazioni, sino alla competenza di interpretare e concertare in ensemble i brani secondo le esigenze dello stile, dell’epoca, della nazione e degli strumentisti coinvolti.

Per una ampia e completa conoscenza delle problematiche del basso continuo, si ritiene necessaria una collaborazione con la classe di musica da camera per strumenti antichi e la collaborazione con altre ed eventuali attività specifiche organizzate all’interno dell’istituzione.

Elementi di Basso Continuo I

Durata: 10 ore (10 lezioni)¹

Finalità: conoscenza delle principali regole dell’armonia

Il corso prevede un approccio generico allo studio dell’armonia, con le prassi, le regole e le conoscenze generali afferenti la realizzazione di bassi armonizzati, principalmente scritti. Conoscenza delle forme musicali principali del periodo rinascimentale e barocco.

Trattatistica antica.

Programma d’esame:

1. Analisi dal punto di vista ritmico e armonico di un breve e facile brano del periodo barocco scelto dalla Commissione.
2. Dar prova di conoscere i seguenti argomenti: Scale antiche e moderne - Intervalli, consonanze e dissonanze, moto delle parti - Triadi consonanti e dissonanti, loro rivolti - Accordi di settima, loro risoluzioni e rivolti - Cadenze e progressioni - Accordo di nona di dominante, sua risoluzione - Modulazione di toni vicini - Ritardi - Note di passaggio - Alterazioni - Pedale - Elementi di ritmica: formazione del periodo - Nozioni sulle diverse forme musicali in genere.

Elementi di Basso Continuo II

Durata: 10 ore (10 lezioni)¹

Finalità: comporre da un basso dato un brano a quattro voci, in stile coi modelli dell’epoca barocca.

Come segnalato, principale finalità del corso è la padronanza della scrittura musicale a quattro parti, con particolare attenzione rivolta all’accompagnamento; per giungere a ciò è previsto un lavoro di conoscenza (propedeutico) di contrappunto a due/tre parti. La realizzazione del basso deve essere fatta anche senza l’ausilio di numeri e con completa autonomia di gestione delle modulazioni nella realizzazione dello stesso.

Lo studio e la realizzazione dei corali, dei partimenti storici, di bassi ostinati saranno i modelli perseguiti durante il corso.

Programma d'esame:

1. Armonizzazione di un basso (partimento) a 4 parti senza numeri in stile col basso dato.
2. Scale armonizzate (regola dell'ottava).
3. Analisi dal punto di vista ritmico, armonico e della forma di un brano di clavicembalo (o ensemble antico) scelto dalla Commissione.

Corso di pratica del Basso Continuo I

Durata: 7 ore (7 lezioni)²

Finalità: capacità di realizzare al clavicembalo armonie su bassi dati.

Il corso prevede esercizi e pratica su bassi (partimenti) con particolare attenzione agli esercizi proposti dalla scuola francese settecentesca, affinché l'allievo prenda dimestichezza con numeri e regole, per una corretta esecuzione di un basso dato. Partendo dalla realizzazione degli accordi fondamentali, la corretta impostazione delle mani e il corretto moto delle parti, sino a verificare prassi e funzioni degli accordi in relazione al grado e alla tonalità.

Si segue perciò il trattato di Dandrieu, con la sua progressione di esercizi, integrato con la pratica delle scale armonizzate e con esercizi che saranno via via proposti, presi da altri trattati.

Alcuni di questi esercizi saranno richiesti anche in forma scritta, altri saranno richiesti con semplici variazioni.

Durante il corso si studieranno inoltre alcune sonate, utili anche per l'esame finale.

Programma d'esame:

1. Scale armonizzate maggiori e minori nelle diverse posizioni fino a tre alterazioni,
2. esecuzione a richiesta della commissione di alcuni esercizi svolti nel corso delle lezioni,
3. esecuzione di una sonata con basso continuo, preparata dal candidato, esecuzione di un tempo di sonata (previo studio di 30') assegnato dalla commissione,
4. interrogazione orale per verificare conoscenze e valutare i criteri nell'esecuzione del programma di esame.

Corso di pratica del Basso Continuo II

Durata: 8 ore (8 lezioni)²

Finalità: elaborazione, concertazione, stile del basso continuo.

Nel secondo anno la richiesta di esecuzione del basso continuo diventa più specifica. Oltre agli argomenti del primo corso, si richiede agli studenti di acquisire una capacità di autonomia nello sviluppo ed esecuzione del basso continuo, perciò prerequisito fondamentale è la conoscenza sicura della realizzazione estemporanea di armonie dato un basso numerato.

Si procederà dunque nello studio di altri trattati ed esercizi (Handel, Mattei...) sino a differenziare i diversi stili per epoca e scuole. Utili al conseguimento di una pratica fluente si consiglia l'utilizzo e lo studio di importanti opere di J. S. Bach.

Viene richiesta la capacità di elaborare:

1. improvvisazioni su bassi ostinati (passemazzo, follia...);
2. realizzazioni in stile fugato ("alla maniera italiana");
3. elaborazioni in stile contrappuntistico;
4. ornamentazione.

Insieme a ciò si studieranno diversi trattati e sarà assegnato a ciascun allievo uno studio specifico su un trattato di interesse, con analisi dello stesso e relazione sia durante il corso sia in sede di esame. Inoltre è previsto lo studio di brani, sonate raccolte inedite, dei quali lo studente potrà realizzare una trascrizione e revisione, da presentarsi in sede d'esame.

Programma d'esame:

1. Scale armonizzate maggiori e minori in tutte le posizioni e in tutte le tonalità;
2. realizzazione di partimenti strumentali;
3. esecuzione di una sonata o concerto o cantata o quant'altro studiato e preparato dal candidato nel corso degli studi;
4. esecuzione estemporanea di un basso dato e/o improvvisazione di un basso ostinato e/o esecuzione di un basso in stile florido e imitato;
5. preparazione di uno o più tempi di sonata previa preparazione di 1 ora, con la collaborazione di altri strumentisti;
6. colloquio orale ove il candidato esplicherà sia il trattato personalmente approfondito, sia la trascrizione/revisione di un testo inedito, sia le conoscenze generali nella esecuzione e interpretazione del basso continuo.

Bibliografia:

Qui si trovano citate diverse pubblicazioni, utili per una ampia disamina delle problematiche, tali pubblicazioni sono citate a titolo indicativo, non essendo richieste agli allievi conoscenze esaustive specifiche.

Alcune di queste pubblicazioni sono disponibili nella biblioteca del conservatorio, altre sono a disposizione nella biblioteca di classe, altre sono reperibili in internet...

Si ritiene di consigliare all'uso dello studente il manuale di Christensen.

Alcune esercizi e/o prove saranno a disposizione degli studenti in una sezione del mio sito dedicata.

In ogni caso saranno richieste in sede di esame soltanto gli scritti, studi, pubblicazioni, articoli, espressamente richiesti e studiati durante la frequenza del corso specifico per ciascun studente.

J.F. DANDRIEU, Principes de l'accompagnement du clavecin

A. AGAZZARI, Del sonare sopra il basso, Siena, 1607

F. BIANCIARDI, Breve Regola, Siena, 1607

G. F. HANDEL

F. GASPARINI, L'armonico pratico al cimbalo

S. MATTEI Pratica D'accompagnamento sopra bassi numerati. Bologna, 1788

F. FENAROLI

F. DURANTE, Partimenti (ms. prima metà sec. XVIII)

M. CORRETTE, Le maître de clavecin, Paris, auteur -M.r Bayard - M.r Le Clerc - M.lle Castagnère, 1753, ed. facs. Bologna, Forni

BACH, CARL PHILIPP EMANUEL, Versuch über die wahre Art das Clavier zu spielen. Zweiter Teil, in welchen die

Lehre von dem Accompagnement und der freyen Fantasie abgehandelt wird, Berlin, Winter, 1762

- trad. it. Saggio di metodo per la tastiera, vol. II, a cura di Gabriella Gentili Verona, Milano, Curci, 1993.

GASPARINI FRANCESCO, L'Armonico pratico al cimbalo, Venezia, Bortoli, 1708; facsimile: New York, Broude

Brothers, 1967.,

PENNA, LORENZO. Li primi albori musicali, libro primo, libro secondo, libro terzo, Bologna, Monti, 1672, 1679,

1684; facsimile: Bologna, Forni, 1996.

QUANTZ, JOHANN JOACHIM, Versuch einer Anweisung die Flöte traversiere zu spielen, Berlin, Voss, 1752

- trad. it. Saggio di un metodo per suonare il flauto traverso, a cura di Luca Ripanti, Milano, Rugginenti, 1992.

SAINT LAMBERT, MICHAEL DE, Nouveau traité de l'accompagnement du clavecin, de l'orgue et des autres

instruments, Paris, Ballard, 1707

- trad. it. Nuovo trattato dell'accompagnamento, a cura di Adriana Viola Bordonaro, Bologna-Roma, Bardi, 1986.

JESPER BØJE CHRISTENSEN, *Die Grundlagen des Generalbassspiels im 18. Jahrhundert*. Ein Lehrbuch nach zeitgenössischen Quellen, Kassel, Bärenreiter, 1992,

trad. it. a cura di **Maria Luisa Baldassarri** *Fondamenti di prassi del basso continuo nel secolo XVIII*. Metodo basato sulle fonti originali, Roma, Ut Orpheus Edizioni, 2003

S. CARCHIOLO, *Una perfezione d'armonia meravigliosa...*, Lucca, LIM, 2007

F. DEL SORDO, *Il basso continuo*, Armelin

F.T. ARNOLD, *The art of accompaniment from a thorough-bass*; Dover

Altra bibliografia (si ringrazia Giovanni Togni, per la segnalazione)

▫ BORGIR, THARALD. *The performance of basso continuo in Italian baroque music*, PhD Diss, Ann Arbor, UMI 1987

▫ PASQUALI, NICOLÒ. *Thorough-bass made easy*, London, Bremner, 1757; facsimile: London, Oxford University Press, 1974.

▫ CORRI, DOMENICO. *The Singer's Preceptor: a Treatise on Vocal Music Calculated to Teach the Art of Singing*, London, 1810.

▫ WESTRUP, JACK, *The cadence in Baroque recitative*, in *Natalicia musicologica* Knud Jeppesen septuagenario colleges oblata, redigenda curaverunt Bjorn Hjelmberg & Soren Sorensen, Hansen, 1962, pp. 243-252.

Sitografia:

<http://www.bassus-generalis.org/>

http://xoomer.alice.it/alessandro_corti/armonia.htm#ARMONIE%20PRINCIPALI%20FONDAMENTALI

<http://faculty-web.at.northwestern.edu/music/gjerdigen/Partimenti/aboutParti/index.htm>

Ottimo sito sulla "Regola dell'ottava"

http://www.clavecin-en-france.org/IMG/pdf/Sources_sur_la_basse_continue.pdf

Documenti raccolti da Christensen con indicazioni per reperire i testi

http://euromusicology.cs.uu.nl:6334/dynaweb/tmiweb/@Generic__CollectionView:cs=default;ts=default;lang=it

Trattati italiani antichi

http://jacques.duphly.free.fr/Basse_Chiffree/index.html

Testo francese disponibile online in pdf, con studi ed esercizi.

<http://membres.lycos.fr/mbaron/ita/i-h-1.htm>

Ottimo sito: manuale di base per l'armonia tradizionale completamente online

<http://membres.lycos.fr/mbaron/ita/c-1.htm>

Come sopra: manuale di base per il contrappunto tradizionale completamente online³

nota 1: le lezioni per il corrente a.a. saranno comuni sia per elementi I che elementi II, per un totale di 20 ore

nota 2: le lezioni sono individuali, è comunque consentito/consigliato seguire anche le lezioni degli altri studenti della materia

nota 3: le segnalazioni della bibliografia in grassetto, come è ovvio, meritano una particolare attenzione